

## ESEMPIO N.1 - ANALISI DELLA PADRONANZA

**Roberta Rigo, Area linguistica**

### ***Operare secondo un piano***

*come in una rete di azioni per imparare a ragionare e a guidare il proprio comportamento cognitivo aprendosi al reale, collaborando e cooperando con le persone.*

**Significa** mettere in atto comportamenti guidati da un piano e al tempo stesso sostenere, giustificare e valutare il ragionamento che lo ha accompagnato. Ogni attività è fatta basandosi su piani; sia nella costruzione di piani che nella fruizione di piani altrui ciò che mette in moto il sistema di azioni è la definizione dello scopo, seguono quindi le operazioni pianificatorie secondo un procedimento graduale e con la messa in atto di un continuo controllo delle azioni, esse dovranno essere tutte esplorate anche se non nell'ordine sequenziale sotto indicato, che obbedisce a criteri espositivi:

- scegliere i "pezzi",
- definire la prospettiva,
- stabilire una gerarchia,
- decidere un ordine,
- prevedere dei tempi,
- comunicare il piano.

**La padronanza risponde ai bisogni formativi** di imparare:

- a procedere in modo non casuale nell'affrontare situazioni di studio e di lavoro poiché educa ad un ordine procedurale e al governo delle proprie azioni;
- a controllare la complessità assumendo quasi un *habitus* mentale e comportamentale,
- ad agire con flessibilità grazie all'andare avanti/indietro tra scopo, mezzi a disposizione e quanto è stato già prodotto,
- a confrontare e ad integrare i significati di quanto è detto o capito, di punti di vista diversi, ecc. mostrandosi disponibili ad interrogarsi su eventuali incongruenze, a fare inferenze, a decentrarsi rispetto al proprio punto di vista.

In particolare, la comunicazione e la giustificazione di un piano devono diventare occasione di interazione, collaborazione e negoziazione tra le persone coinvolte.

**I fattori positivi e i vantaggi** nell'operare con il piano derivano dal fatto che si impara:

- ad affrontare le situazioni assumendo un'ottica sistemico-relazionale;
- a lavorare, in molte circostanze, in termini di un metapiano ovvero mettendo allo scoperto o recuperando in memoria l'insieme di regole di cui ci si è avvalsi e che può essere facilmente memorizzato; da queste particolari condizioni si possono generare piani diversi in modo economico e secondo le necessità, ciò permette di essere creativi in modo significativo.

**I rischi** derivano dal proporre un solo modo valido di realizzazione di un piano limitando la comunicabilità e la flessibilità dei piani, questo in specie limita la possibilità di scoperta in chi apprende.

**Il contesto d'uso della padronanza:** "operare secondo un piano" è padronanza "ponte" tra scuola media e scuola superiore; dovrà essere potenziata nel biennio in quanto è propedeutica ad altre padronanze. La padronanza ha un carattere trasversale, motivo in più (se essa dovrà essere oggetto di un modulo integrato) perché che gli insegnanti "si parlino" sul suo significato. Nell'ambito linguistico si "tira fuori" il piano di un testo, si ricorre ad uno stretto ragionamento pianificatorio per produrre testi soprattutto espositivo/referenziali, si impara ad organizzare l'esperienza di ascolto secondo un piano come una rete di azioni per gestire il discorso e guidare il proprio comportamento cognitivo in vista delle richieste più diverse dell'apprendimento; più in generale occorre anche procedere secondo le operazioni del piano per studiare i manuali disciplinari, ma anche per affrontare un progetto o un'esperienza di laboratorio.

## ESEMPIO N. 2 - ANALISI DELLA PADRONAZA

**Giambelluca E., Area scientifico-tecnica e matematica**

***Indagare la realtà***  
*per descriverla e interpretarla attraverso l'uso di sistemi e di modelli .*

**Il significato.** Qualunque sia l'ambito all'interno del quale si vuole affrontare un problema un metodo efficace per indagarlo, secondo noi, può essere quello per cui la realtà viene vista come un insieme di *sistemi*, da prendere in considerazione singolarmente o no, aiutati nella scelta dal problema che si vuole analizzare: si tratta di un approccio per problemi e nello stesso tempo sistemico.

Ciò equivale ad individuare *sistemi* reali, descriverli e interpretarli in termini di *stati* e *trasformazioni* mediante *variabili* e/o l'*invarianza* di certe proprietà e/o relazioni tra variabili stesse. Il metodo proposto si sostanzia diversamente quando si affrontano aspetti prevalentemente descrittivi e statici dei sistemi o aspetti dinamici che li vedono trasformare da uno stato iniziale ad uno stato finale; quest'ultimo aspetto dinamico trova una interessante articolazione quando si considera l'invarianza di certe proprietà e/o relazioni tra variabili, risultante da un'analisi integrale del sistema.

**La padronanza risponde ai bisogni formativi di :**

- distinguere e selezionare una parte da un tutto
- inquadrare in uno stesso schema logico, problemi, situazioni, fenomeni diversi e ciò porta alla costruzione e all'uso di *modelli*
- porre l'attenzione più che a ciò che varia, a ciò che resta costante, usando la *conservazione* come linea guida della ricerca e analisi dei sistemi, scegliendo un'analisi integrale più che differenziale.

**I fattori positivi e vantaggi** consistono in una semplificazione consistente della formalizzazione, nella grande capacità previsionale del modello e soprattutto nella trasferibilità di questo modello in contesti apparentemente differenti e lontani

**I rischi** sono quelli di un'applicazione automatica dei risultati in altre situazioni, dimenticando il percorso fatto per perseguirli

**Il contesto d'uso della padronanza:** questa padronanza può essere sviluppata sia in un biennio che in un triennio, quello che può cambiare sarà il livello di formalizzazione; la conoscenza degli strumenti matematici del triennio può dare inoltre una maggiore giustificazione del modello stesso in relazione alle strategie usate per l'analisi (integrale e differenziale)